



AVVENTURE DI UN VIRUS

C'era una volta un virus che era piccolo, molto piccolo, gli uomini non potevano vederlo a occhio nudo e neanche gli animali, era quasi invisibile, era brutto, cattivo, di colore grigio e rosso e aveva la forma di una coroncina, per questo lo chiamavano "Coronavirus".

Viveva nello spazio, tutto solo, senza nessuno con cui parlare, giocare o litigare, quindi un giorno decise di partire per un viaggio alla ricerca di una casa tutta sua. Non voleva una casa come le nostre, per vivere aveva bisogno di una casa dentro i corpi degli umani. Preparò la sua navicella spaziale mettendoci dentro tutte le cose per il trasloco (mobili, sedie, tavolo, tutto molto piccolo). Il viaggio nello spazio fu semplice perché Coronavirus andava superveloce e attraversò tutto lo spazio in soli centocinquantotto giorni. In questi giorni vide un sacco di virus diversi da lui: alcuni avevano sei zampe, il collo lungo e una testa a forma di fiore, altri erano a forma di cuore, altri ancora avevano una forma allungata. Coronavirus passava vicino a questi virus, li guardava male diceva loro: "Vado a conquistare il mondo e diventerò il vostro re! Vedete?! Ho già in testa la corona ahahahah! Diventerò l'unico virus e voi vi inchinerete davanti a me, comanderò io su tutto e su tutti".

Passati i centocinquantotto giorni ecco che Coronavirus vide da lontano il pianeta Terra e disse: "Oh eccomi arrivato! Ora cercherò una casa tutta mia dentro a quegli esseri umani che vivono sulla Terra". Arrivò in Cina e vide il primo essere umano: "Eccolo è lui-disse- lui sarà la mia nuova casa".

Un giorno tutti i telegiornali del mondo annunciarono che era arrivato un virus molto molto cattivo; faceva ammalare le persone facendole addormentare in un lungo sonno. I medici cercavano freneticamente le cure adatte, ma non riuscivano a trovarle. Intanto Coronavirus impazziva e aveva già contagiato molte, troppe persone. Prendendo sempre più forza e si moltiplicava molto velocemente.

Eccì! Bastava uno starnuto ad infettare le persone!

Coronavirus cominciò a pensare che sarebbe stato meglio cambiare zona per trovare nuove vittime. Quindi decise di cambiare paese; partì e arrivò in Italia. Questo paese gli piacque molto: era così facile trovar casa negli anziani, così tristi, tutti soli in quelle grandi case! Il loro corpo era meno protetto, aveva poche difese. C'erano invece dei



corpi piccoli, li chiamavano "bambini", qui era difficile entrare e Coronavirus non riusciva a contagiarli.

"Sono di certo più forti di me!" pensò Coronavirus. E li lasciò stare.

Arrivò l'estate e un giorno una bambina, Erika, trovò un fiore bellissimo e allora pensò che potesse essere la soluzione: colse il fiore che cresceva nei prati di Rosate ed aveva tanti colori, la forma dell'arcobaleno e un profumo buonissimo (come il cioccolato, cioccolato bianco senza lattosio!).

Gli scienziati si chiesero dove fosse nato quel fiore perché non ne avevano mai visto uno così, di tutti i quei colori e con un profumo così buono! Si scoprì che il fiore era nato proprio dai bambini, dal loro mondo. Ogni bambino, a casa propria, sperava con tutto il cuore che si trovasse una cura per questo virus così cattivo, che aveva fatto addormentare tante persone, che aveva tutti gli esseri umani a stare a casa. Se questo Coronavirus fosse sparito, tutte le persone del mondo avrebbero potuto riabbracciare amici, parenti e nonni.

I bambini, ognuno a casa propria, facevano crescere la speranza che nasceva dal loro cuore, si univa con magia e fantasia e si ritrovava in un angolino sotto terra.

Ed ecco il miracolo: dopo alcune settimane una forza misteriosa fece spuntare il bellissimo e profumatissimo fiore arcobaleno in un prato di Rosate, nel giardino di Erika.

Erika lo raccolse e iniziò a creare un vaccino, raccogliendo i moltissimi fiori che continuavano a crescere nel suo giardino. Dopo alcuni mesi di lavoro lo diede ai medici che iniziarono a vaccinare tutti gli abitanti della Terra. E fu così che quel virus piccolo, molto piccolo, quasi invisibile, brutto, cattivo, di colore grigio e rosso che aveva una forma di coroncina, venne sconfitto per sempre.

Anziani, medici, infermieri, sindaci, tutte le persone sulla Terra ma soprattutto i bambini fecero una grande festa e vissero felici e contenti.